



VENEZIA 68

ALBERTO CRESPI

VENEZIA

Un giornalista chiede a Viggo Mortensen cos'è il pupazetto che tiene accanto a sé, sul tavolo delle conferenze stampa. «È la mascotte del San Lorenzo de Almagro, la squadra di calcio di Buenos Aires per la quale faccio il tifo. Se volete potete rivolgere le domande a lei». David Cronenberg osserva sornione il proprio attore, poi dice: «Avete capito con chi avevo a che fare, sul set?».

È molto lieve e simpatica, l'atmosfera fra regista e attori di *A Dangerous Method*, il film di Cronenberg passato ieri in concorso. E pensare che il tema del film, invece, è tutt'altro: Mortensen interpreta Freud, il tedesco Michael Fassbender è Jung (anche se nel film, per motivi di coproduzione internazionale, è costretto a recitare in inglese) e l'inglese Kiera Knightley è Sabina Spielrein, prima paziente di Jung poi forse sua amante, una delle prime donne ad esercitare la professione di psicoanalista. Tanto per completare il quadro da film-Onu, Cronenberg è canadese e Mortensen, di padre danese e madre americana, è vissuto per anni da ragazzo in Argentina: il suo tifo per un oscuro club di Buenos Aires non è un segno di follia anche se Cronenberg, sempre scherzando, aggiunge: «Scegliere gli attori per questo film è stato un modo di introdurli gentilmente all'idea che avevano bisogno di aiuto. Infatti, li vedete: ora sono personcine per bene, prima erano dei pazzi nevrotici!» (ovviamente Viggo, Michael e Kiera sghignazzano alla battuta). In realtà, vedendo *A Dangerous Method* ci è venuto il forte sospetto che non si tratti, sotto sotto, di un film sulla psicoanalisi, bensì di un ritratto delle lotte di potere che possono nascere all'interno di un mondo accademico, o di qualsiasi ambiente dove le questioni di ego si confrontano da un lato con una tormentata creatività, dall'altro con la gestione di enormi somme di denaro. E se questa vi sembra una plausibile descrizione del mondo del cinema, forse non avete torto. La verità è che, all'inizio del Novecento, Freud era una star e Jung ambiva a diventarlo. Quando prende in cura la Spielrein, Jung – almeno nel film –

QUEI METODI PERICOLOSI DI FREUD E JUNG

Film e inconscio Cronenberg si ispira al triangolo inquieto tra il padre della psicoanalisi, il suo discepolo prediletto e un'allieva-paziente per tracciare un ritratto delle lotte di potere che nascono tra personalità forti e creative



Feud e Jung, interpretati da Viggo Mortensen e Michael Fassbender in una scena di «A Dangerous Method» di David Cronenberg